



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani sogni - Carpi

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E1 Educazione - Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tutelare il diritto dei minori allo studio e ad una socializzazione in spazi educativi inclusivi e di crescita, attraverso azioni di doposcuola e assistenza nei compiti, attività ricreative in un ambiente educante e attività di protagonismo dei minori atte a valorizzare e sviluppare le loro capacità e competenze, in particolare:

- Sostenere e promuovere la qualificazione dei servizi e le modalità integrate di intervento in favore di bambini e adolescenti in situazioni di criticità attraverso strategie di contrasto al disagio minorile già in atto nei territori, nella prospettiva di sostenere ed accompagnare i minori verso uno sviluppo evolutivo sano.
- Migliorare le condizioni di vita dei minori utenti o ospiti delle strutture, attraverso la realizzazione di interventi educativi sempre più personalizzati ed in linea con i reali bisogni del minore.
- Favorire e facilitare i processi che contribuiscono ad un'integrazione della società non superficiale, promuovendo l'interesse all'altro e la presa in carico delle situazioni di fragilità.

Tenendo conto della realtà descritta nel punto 7) e dei bisogni proponiamo l'implementazione di attività:

Area di bisogno 1

Progettazione di percorsi didattici ed educativi centrati sui bisogni specifici dei minori accompagnati dalla sede: bisogno da parte dei minori che frequentano le sedi di sostegno personalizzato nello svolgimento dei compiti pomeridiani, di un percorso che porti progressivamente all'autonomia.

Da n° 34 a n° 50

Area di bisogno 2

Necessità di nuove occasioni di attività organizzate attraverso cui favorire il confronto e il lavoro di gruppo: bisogno di creare occasioni di incontro e di scambio fra i minori che frequentano la sede e altre realtà del territorio.

Da n° 36 a n° 60

Area di bisogno 3

Bisogno di affiancamento dei minori ospiti della sede nelle attività quotidiane, per favorire il percorso verso l'autonomia

Da n° 2 a n°5

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il perseguimento di questo obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a promuovere azioni volte all'educazione e socializzazione di minori fragili, attraverso azioni di formazione scolastica, attività educative in un ambiente accogliente e attività volte alla partecipazione dei minori e ad una promozione culturale che possa valorizzare e sviluppare le loro capacità e competenze.

Rif. bisogno/sfida sociale del programma "Faticosa gestione della formazione scolastica e della rete con le altre agenzie formative, che provoca per alcuni minori situazioni di svantaggio familiare, di insuccesso e disadattamento scolastico, di conseguente marginalità che produce nei ragazzi risposte-comportamenti conflittuali ed un inserimento sociale problematico", Obiettivo Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" n.4

Motivazioni della coprogettazione

La necessità di spazi dedicati alle attività specifiche per i minori, la possibilità di luoghi aperti e inclusivi nel centro storico delle città di Carpi e Mirandola, la presenza di operatori qualificati ed esperti dei bisogni educativi e dell'accompagnamento dei giovani, hanno visto nella co-progetto con Associazione Effata' Onlus e Oratorio Parrocchia di Mirandola, e la co-programmazione con Modena e Reggio Emilia la possibilità di fare rete tra le risorse presenti nelle nostre provincie.

La coprogettazione tra le sedi del progetto permette di utilizzare e valorizzare le esperienze maturate nel tempo nei diversi contesti. La coprogettazione incrementa lo sviluppo di idee innovative volte ad affrontare problematiche emergenti. Inoltre coprogettare consente di costruire un approccio multidisciplinare al problema da affrontare, così da poter valorizzare le varie professionalità presenti nei vari centri sul territorio. In questo modo si può più facilmente arrivare al raggiungimento dell'obiettivo

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ PREVISTA NELLE DUE SEDI DI PROGETTO

Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio

E' previsto l'accompagnamento dei minori nelle attività pomeridiane di doposcuola attraverso lo studio.

I giovani scu affiancheranno gli operatori del doposcuola, per seguire in particolare minori con disturbi specifici dell'apprendimento.

Associazione Effata' ONLUS (cod.Helios SU00209A35)

Attività (vedi 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo del giovane in servizio civile
<p>Attività 1 - Sostegno specifico a ragazzi con DSA</p>	<p>Affiancamento agli educatori nella ricerca degli strumenti e delle metodologie più adatte, per l'accompagnamento educativo di minori con DSA e BES. Il volontario si confronterà con gli educatori per l'elaborazione e lo sviluppo degli strumenti e delle metodologie.</p> <p>Il giovane scu parteciperà ad eventuali incontri di valutazione e confronto per lo sviluppo degli strumenti compensativi, in particolare per la ricerca di strumenti specifici e innovativi per la didattica. Successivamente utilizzerà degli strumenti e metodologie nell'accompagnamento educativo dei minori.</p>
<p>Attività 2 - Laboratori</p>	<p>Approfondimento delle relazioni educative con il supporto degli educatori che, almeno inizialmente, accompagneranno il volontario nella comprensione di stili educativi, metodologie e strategie.</p> <p>Il giovane sc si impegnerà ad incontrare e dialogare con i minori presenti per poter realizzare alcuni laboratori. Confronto con gli educatori in alcuni momenti di equipe specifici, per poter valutare le necessità dei minori. Collaborazione e affiancamento degli educatori nella preparazione del materiale per la realizzazione delle attività.</p>
<p>Attività 3 - Educazione e formazione</p>	<p>Il giovane sc si confronterà con gli educatori per la lettura della situazione e con l'apporto del proprio punto di vista, e per valutare la situazione di ogni minore.</p> <p>Raccoglierà proposte circa momenti aggregativi per trascorrere del tempo insieme e individuare il percorso individuale insieme ai servizi sociali, alla scuola, ecc.</p> <p>Si confronterà con gli operatori e con i minori per verificare il percorso ed eventualmente aiutare a riprogettarli in modalità diverse, e individuare modalità di lavoro e metodologie più adatte.</p> <p>Nell'attuare il percorso di studio personalizzato, si potrà valutare un supporto individualizzato, in affiancamento all'educatore inizialmente e, nel caso in cui se ne valutasse l'opportunità anche in base alle capacità e al desiderio del volontario scu, anche da solo.</p> <p>In collaborazione con gli educatori e formatori il giovane sc potrà contribuire in alcuni momenti a svolgere un'attività educativa esterna all'Oratorio, attraverso attività con minori con problematiche socio-relazionali e familiari.</p>

<p>Attività 4 - Animazione sportiva Il giovane sc parteciperà agli incontri di progettazione dei tornei sportivi con apporto di proprie idee e proposte insieme all'ANSPI (v.punto 12) Parteciperà inoltre all'invito diretto dei minori, anche con preparazione e distribuzione di volantini, diffusione sui social network, ecc... Parteciperà alla realizzazione dei tornei, anche con ruoli specifici anche in base alle abilità e attitudini personali</p>
<p>Attività 5 - Attività ludico / ricreativa In giovane sc parteciperà agli incontri di progettazione dell'evento insieme all'Oratorio Parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola con apporto di proprie idee e proposte. Collabora nella preparazione dei materiali necessari e programmazione delle attività specifiche. Sarà attivamente coinvolto alla realizzazione della festa, anche con ruoli specifici anche in base alle abilità e attitudini personali. Parteciperà inoltre agli incontri di verifica dell'esperienza con apporto del proprio punto di vista. (ATTIVITA' COMUNE TRA LE DUE SEDI) Il giovane sc parteciperà all'organizzazione delle uscite-gite, e accompagnerà i minori nelle medesime attività.</p>
<p>Attività 6 - Accompagnamento quotidiano Partecipare all'accoglienza dei minori che liberamente e spontaneamente si presentano al centro. Il giovane scu si impegnerà nella conoscenza dei minori presentando loro le finalità e lo stile del luogo. Almeno inizialmente, il volontario sarà accompagnato dagli educatori al fine di acquisire stili educativi, metodologie e strategie. Il volontario sarà attivamente impegnato nella proposta ai minori che incontrerà di attività aggregative semplici in un clima di dialogo costante. Il volontario, in base al bisogno, parteciperà al servizio mensa, sia preparando e allestendo gli spazi, sia condividendo i pasti e contribuendo alla costruzione del clima familiare a cui si vuole tendere. Confronto con gli educatori per la lettura della situazione e apporto del proprio punto di vista.</p>
<p>Attività 7 - Attività musicale / Scuola di musica E' necessaria un'osservazione iniziale dei minori: colloqui con le famiglie, gli insegnanti, e i servizi socio-sanitari che eventualmente avessero in carico i minori. Il giovane sc parteciperà agli incontri insieme agli educatori. Collaborerà inoltre nella preparazione delle attività specifiche e programmazione delle attività. Insieme agli educatori il volontario collaborerà con le famigli e i minori per inserirli nelle attività della scuola di musica . Parteciperà agli incontri di verifica dell'esperienza con apporto del proprio punto di vista.</p>

Oratorio della parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola (cod. Helios SU00209A36)

Attività (vedi 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo del giovane in servizio civile
<p>Attività 1 - Sostegno specifico a ragazzi con DSA</p>	<p>Creazione di una raccolta di materiale specifico per la didattica e l'affiancamento scolastico a minori (mappe concettuali, schemi logici, riassunti, formulari...): contatti con gli insegnanti delle scuole secondarie per un confronto sui materiali che potrebbero aiutare i minori nello studio. Il giovane scu si affiancherà agli operatori per la ricerca di materiale attraverso canali diversi: internet, biblioteche, Centro Memo (Multicentro operativo) di Modena. Si confronterà inoltre con l'associazione Effata di Carpi, che da anni gestisce servizi specifici per la dislessia e i bisogni specifici Collaborerà alla predisposizione di una raccolta di materiale per l'utilizzo e la consultazione.</p>
<p>Attività 2 - Laboratori</p>	<p>Progettazione delle attività laboratoriali: il volontario affiancherà e conoscerà i ragazzi che partecipano alle attività dell'Oratorio e del doposcuola. Si metterà in ascolto dei vissuti dei ragazzi e dei loro bisogni e desideri e potrà collaborare a costruire un clima di fiducia tra i ragazzi e gli educatori. Insieme agli educatori il giovane scu collaborerà alla raccolta di proposte concrete su attività laboratoriali, e alla gestione di attività di sperimentazioni di laboratori. Collaborerà inoltre ad incontri informali con i singoli ragazzi e con il gruppo per verificare l'indice di gradimento dei laboratori avviati, e alla preparazione di materiale per realizzare il laboratorio.</p>
<p>Attività 3 - Accompagnamento quotidiano</p>	<p>Incontro fra il gruppo di operatori e volontari scu per progettare momenti ricreativi che favoriscano la creazione di dinamiche di gruppo fra i minori che frequentano la sede per poter realizzare alcuni momenti aggregativi durante l'anno. Il giovane scu potrà coinvolgere i minori della sede, per raccogliere da loro proposte circa momenti</p>

aggregativi e di festa per trascorrere del tempo insieme in un clima informale e di amicizia
Il volontario sarà coinvolto nella realizzazione di merende e feste, e nel successivo confronto fra operatori e con i minori per verificare la buona riuscita degli eventi ed eventualmente riprogettarli in modalità diverse.

Attività 4 - Educazione e formazione

Per poter assicurare un accompagnamento personalizzato nello svolgimento dei compiti ad almeno 5 minori in più fra quelli che necessitano accompagnamento personalizzato, sarà necessario instaurazione di contatti con le famiglie, gli istituti scolastici, la parrocchia e i servizi sociali che hanno in carico i minori.

Il giovane scu parteciperà alle riunioni di equipe educatori per valutare la situazione di ogni minore, e per individuare i bambini che presentano maggiori difficoltà scolastiche e relazionali.

Il giovane lavorerà insieme agli operatori per realizzare un percorso di sostegno scolastico: con affiancamento ai ragazzi nello studio sia a livello singolo che di piccoli gruppi omogenei al loro interno, e con la ricerca di un metodo di studio personalizzato ed efficace per ogni minore.

Parteciperà insieme ai minori ospiti della sede al centro estivo parrocchiale realizzato presso la sede stessa, e collaborerà alla realizzazione delle attività.

Attività 5 - Attività ludico / ricreativa

In giovane scu parteciperà agli incontri di progettazione dell'evento insieme all'Associazione Effatà Onlus di Carpi con apporto di proprie idee e proposte.

Collabora nella preparazione dei materiali necessari e programmazione delle attività specifiche.

Sarà attivamente coinvolto alla realizzazione della festa, anche con ruoli specifici anche in base alle abilità e attitudini personali.

Parteciperà inoltre agli incontri di verifica dell'esperienza con apporto del proprio punto di vista.

(ATTIVITA' COMUNE TRA LE DUE SEDI)

Il giovane scu collaborerà alla realizzazione della giornata di gioco insieme durante la festa di Carnevale in Parrocchia, *in collaborazione con AGESCI Parrocchia di Mirandola (v.punto 12).*

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
177597	EFFATA' ONLUS	CARPI	VIA SANTA CHIARA, 18	41012
177600	PARROCCHIA DI MIRANDOLA/ORATORIO	MIRANDOLA	VIA POSTA, 55	41037

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4
0	0	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a spostamenti sul territorio per lo svolgimento degli incontri formativi nei gruppi, per l'accompagnamento dei gruppi e dei giovani nelle attività di impegno sociale e per lo svolgimento degli eventi di sensibilizzazione e informazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i minori ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.

Disponibilità a partecipare al momento di incontro/confronto previsto con i volontari del programma di intervento di cui il progetto fa parte.

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

L'oratorio della Parrocchia di Mirandola, in aggiunta alle festività riconosciute, rimarrà chiuso nel mese di agosto per circa 10 giorni nella parte centrale del mese.

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso la sede della Caritas Diocesana in Via O. Vecchi n.38 a Carpi (MO)

Ulteriori sedi saranno:

- Centro giovanile Mac'è, via De Amicis 59, Carpi- (MO)
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi
- Museo del Deportato, Piazza Martiri 68 - Carpi (MO)
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 - Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 - Modena
- Centro diurno Caritas Diocesana, Via dei Servi 18 - Modena
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus - Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di attuazione del progetto:

- Via Posta 55 a Mirandola (MO)
- Corso Fanti 89 a Carpi (MO)

e presso la sede della Caritas Diocesana in Via O. Vecchi n.38 a Carpi (MO)

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere inclusione, tutelare diritti a Modena e Reggio Emilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6